

INTERPELLANZA

Basta “cinguettare”! Prima si risponda a tutti gli atti parlamentari ufficiali inevasi, poi... OK nel virtuale!

del 20 settembre 2013

Sempre più spesso la politica viene fatta in modo virtuale e mai con i canali ufficiali. Troppo spesso si “dialoga” con i vari twitter, facebook, blog, ecc.; “cinguettii” per via elettronica e poi nella concretezza... nulla e alimentando solo discussioni mediatiche inutili!

Il cittadino è già confuso, non va più a votare in quanto non ci crede più alla politica e si continua con la non realtà! Penso sia giunto il momento di smetterla!

La politica, le persone pretendono concretezza. I poteri concreti, la legge, che permettono a uno Stato di governare sono tre. Nelle seguenti **tre forme istituzionali**. Il **potere legislativo** che deve discutere e approvare le leggi. Il **potere esecutivo** che deve proporre e studiare le leggi, amministrare la cosa pubblica, mantenere l'ordine, eseguire le decisioni del potere legislativo. E il **potere giudiziario**, chiamato a punire i trasgressori delle leggi, difendere i diritti e le libertà dei cittadini e difendere le società.

Tutti questi compiti devono essere svolti nelle istituzioni ufficiali. Niente quindi... “cinguettii”.

Tutto questo blaterare, copiato sempre più dalla vicina...“fallitalia”, crea solo confusione e illusioni inutili e senza senso. Si alimenta solo confusione tra la gente che quindi non capisce più se quanto letto su queste forme e discusso sia vero o “fantasioso”.

Onde tornare alla realtà chiedo quindi al Consiglio di Stato:

1. prima di continuare con questa forma “non etica” verso il cittadino, specialmente per chi non è avvezzo alla modernità, che si evadano i seri atti parlamentari ancora pendenti e da anni ancora aperti e che aspettano una risposta.
2. Visto che non è possibile vietare tale procedura, atta a creare solo confusione e far parlare di sé senza altro scopo politico, richiamare almeno all'ordine questi politici che fanno abuso di questa forma. Una carica pubblica è definita **Autorità, da autorevole**, in questo caso è **etico il comportamento?**
3. Verificare e controllare se l'immissione di messaggi avviene durante gli orari d'ufficio e se del caso un forte richiamo all'ordine e rispetto delle procedure e sicurezze.
4. Dal momento che, oltre alla perdita di tempo durante il “normale lavoro”, si opera con strumenti che potrebbero essere sensibili di intromissione di “virus” per il sistema informatico, che venga assolutamente vietato operare in giorni lavorativi e con mezzi e strumenti pubblici applicabili all'informatica ufficiale cantonale.

Giancarlo Seitz